

Allegato A

Progetto Regionale 4
“Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali”

Linea di intervento 3
Sistema museale toscano

Bando
Sistemi museali 2020

Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria

1. Finalità

La Regione Toscana con il bando Sistemi Museali 2019 ha sostenuto il processo di trasformazione delle reti di musei operanti in Toscana in sistemi museali coerenti con il nuovo quadro normativo scaturito dalla modifica degli artt. 17 e 20 della l.r. 21/2010, mettendoli in grado di svolgere tutte quelle attività necessarie a rendere reale, stabile e sostenibile nel tempo la cooperazione e la condivisione fattiva di servizi tra i musei.

Aver consolidato i meccanismi di solidarietà tra comunità museali significa essere più pronti ad affrontare le sfide che un momento straordinario come l'attuale richiede ed impone. La crisi sanitaria ed economica innescata da Covid-19, sta mettendo a rischio, a livello globale, il futuro di molti musei, la sicurezza delle loro collezioni, il lavoro di molti professionisti e la sopravvivenza dell'ecosistema culturale, sociale ed economico che si regge attorno a questi istituti.

I sistemi museali possono svolgere un ruolo fondamentale durante le complesse fasi di riapertura di musei, anche perché questa si connota come una vera ripartenza, capace di cogliere le reali opportunità di cambiamento ed innovazione che questa crisi offre.

Il bando sistemi 2020 ha l'obiettivo di sostenere progetti innovativi, omogenei, sostenibili che rispondano alle reali e urgenti necessità dei musei e delle loro comunità, in modo strutturato e unitario, attraverso anche l'attivazione di collaborazioni non tradizionali e la ricerca di soluzioni sperimentali.

I risultati delle numerose indagini svolte in ambito nazionale e mondiale, da organizzazioni governative e non, indicano con chiarezza i temi principali su cui i musei sono chiamati a impegnarsi nei prossimi mesi: la cultura digitale, la conservazione delle collezioni e la riapertura dei musei in sicurezza, la sostenibilità e il benessere della comunità locale.

I sistemi museali possono essere determinanti per lo sviluppo della cultura digitale. Il tema non riguarda solo la comunicazione, ma è elemento essenziale alla progettazione museologica e museografica, coinvolgendo anche l'organizzazione, la conservazione, la cura e lo studio delle collezioni, ovvero tutti i macro ambiti museali definiti dai Livelli Uniformi di qualità di cui al d.m. 113/2018. Il digitale si è dimostrato durante la chiusura una risorsa insostituibile. Non tutti i musei hanno però dimostrato di disporre di strumenti, infrastrutture, modelli di lavoro da remoto, e soprattutto di risorse digitali di qualità a cui attingere. Questa impreparazione era già chiaramente leggibile negli esiti della Long Survey Istat pubblicata a fine 2019 che fotografa l'Italia come un paese che utilizza poco le tecnologie interattive e gli strumenti digitali. Sebbene siamo tra le regioni più virtuose, anche in Toscana la digitalizzazione delle collezioni è avviata, ma solo il 15,2% dei musei censiti ha un catalogo scientifico digitale. Il 13,9 % dispone di applicazioni per tablet e smartphone, che solo nel 10,7% sono messi a disposizione del pubblico. Il 54,4 % ha un sito web e il 58,8% un account sui social media, il 35% dei musei ha addetti ai servizi informativi, ma le risorse digitali dedicate alla reale conoscenza delle collezioni sono scarse: solo l'11,6% ha cataloghi accessibili on-line e solo l'8,7 % offre la visita virtuale al museo, rappresentando un uso del web a scopi puramente informativi.

Vi è poi la necessità di migliorare la qualità delle attività digitali, perché siano reali strumenti di conoscenza, accessibilità e partecipazione. Disporre di una strategia digitale non improvvisata che coinvolga, in maniera integrata e programmata, la digitalizzazione del patrimonio e delle attività del museo, percorsi di visita on-line e on-site, il sito web, i social media e la possibilità di rendere fruibili i contenuti su altre piattaforme, mantiene e rafforza il rapporto con il proprio pubblico, fornisce contenuti e strumenti alla scuola, massimizza l'impatto dei musei, aprendo alla possibilità, ancora non del tutto esplorata, di raggiungere un numero maggiore di nuovi visitatori da remoto, innescando un rapporto circolare tra locale e globale attraverso la rete.

La riproduzione digitale è necessaria prima di tutto alla conservazione delle collezioni. Avere poi immagini ad alta risoluzione e produrre metadati di buona qualità, è materia prima per creare esperienze digitali rilevanti e coinvolgenti e produrre contenuti educativi. Le immagini, non gravate da

diritti, possono anche essere messe a disposizione gratuitamente all'industria creativa, con esiti culturalmente ed economicamente rilevanti.

I sistemi museali possono definire la web strategy dell'intera rete: elaborare piani editoriali coordinati e programmati per siti, social e altre piattaforme, redigere policy, condurre analisi quantitative (analytics) e qualitative, individuare modalità per la rappresentazione della complessità del lavoro dei musei (accountability), etc..

Tali attività se inserite in un progetto unitario guidato da una strategia digitale definita e dichiarata possono aprire anche a nuove collaborazioni con le imprese e i professionisti del territorio, per la creazione di beni e servizi innovativi in ambito digitale.

Il digitale ha bisogno di risorse umane formate e i sistemi museali possono essere determinanti nella ridefinizione e riqualificazione dei ruoli del personale e dei collaboratori esterni, così colpiti dalla chiusura e dalla sospensione delle attività educative e dei servizi al pubblico. Le attività on-line e i prodotti digitali sono stati spesso considerati come un servizio da acquistare più che una competenza propria delle professioni museali, demandando all'esterno anche le scelte strategiche sul loro utilizzo nel museo. Già da tempo la comunità museale sta lavorando alla definizione e formazione di nuove e necessarie professionalità. Il progetto MU.SA: Museum Sector Alliance ha indicato quattro nuovi profili per il settore: digital strategy manager, digital collections curator, digital interactive experience developer e online community manager e ha sviluppato percorsi di apprendimento MOOC.

I sistemi museali sono ecosistemi che possono contribuire allo sviluppo locale in termini economici, culturali e sociali, per le relazioni con tutte le filiere culturali, l'educazione, il mondo del volontariato e il turismo. La collaborazione tra musei in questo momento è essenziale quanto la partecipazione della comunità locale alle scelte e alle azioni che si dovranno mettere in campo per la cosiddetta seconda fase. In un periodo altamente traumatico come questo non va sottovalutata la capacità dei musei di influire sulla salute fisica e mentale delle persone, riaprendo potranno offrire un luogo sicuro di ritrovata normalità. Riaprire però è un processo complicato e oneroso, che richiede un ripensamento radicale delle modalità di organizzazione, fruizione e valorizzazione dei musei, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19; non tutti i musei quindi riusciranno a riaprire nello stesso momento e allo stesso modo.

Il bando invita i sistemi a elaborare progetti che rendano sostenibile questa fase e mettano in campo iniziative che riducano le sproporzioni tra strutture più o meno dotate e producano benessere per la comunità locale e il pubblico di prossimità. Una reale collaborazione tra musei permetterà alle strutture costrette alla chiusura, di rimanere visibili e attive, non solo attraverso attività on-line, ma anche con attività in presenza e diffuse nel territorio. Si potranno attivare prestiti tra musei del sistema, per esporre i beni dei musei del sistema chiusi in quelli aperti; iniziative possono essere programmate all'esterno, come videoinstallazioni, interventi site-specific, coinvolgendo creativi e artisti nella rigenerazione del museo.

Attivando collaborazioni con le amministrazioni locali, gli istituti di istruzione, i servizi sociali, le associazioni di volontariato si può portare il museo nelle scuole, nelle residenze protette, nei centri diurni e negli ospedali, anche con attività di mediazione culturale e sociale che aiutino a interpretare quello che stiamo vivendo, anche attraverso la competenza dei musei scientifici, informino e contribuiscano a ridurre il divario digitale e l'emarginazione, con strumenti e formazione per operatori e caregivers anche per il superamento del divario digitale.

I sistemi possono contribuire all'interno degli Ambiti territoriali omogenei a una pianificazione dei percorsi di visita dei musei, nella prospettiva di una ripresa del turismo dai caratteri mutati, più di prossimità, lento e attento alla sicurezza e alla qualità culturale. I musei delle aree di maggiore attrazione e congestione possono collaborare a direzionare il pubblico verso musei meno visitati e

soprattutto verso ville con giardini, aree archeologiche parchi, che più facilmente possono permettere una visita che garantisca il distanziamento sociale.

Utili possono essere siti e applicazioni per le prenotazioni e il pagamento dei biglietti on-line e la realizzazione punti informativi all'interno e all'esterno del museo, accessibili e diffusi che, alle regole per una visita in sicurezza e per la promozione di scelte alternative, abbinino indicazioni per favorire comportamenti responsabili anche in termini di rispetto dell'ambiente e utilizzo delle risorse energetiche.

2. Attività ammissibili

Le attività ammissibili al finanziamento devono coinvolgere tutti i musei del sistema ed essere pertinenti ai contenuti e alle finalità descritti nel paragrafo 1. Finalità e sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- A. Catalogazione e digitalizzazione del patrimonio e delle attività in HD;
- B. Creazione di contenuti digitali per la fruizione e l'interazione on-line e on-site (visite al museo virtuali e in realtà aumentata, *on-line viewing rooms*, *podcast*, attività interattive, video, giochi, etc.);
- C. Ricostruzione e attività di aggiornamento del sito web del sistema museale;
- D. Apertura di canali social, aggiornamento degli esistenti e attività di coinvolgimento e interazione e con il pubblico attraverso l'utilizzo delle piattaforme web e dei canali social come luoghi di ascolto e partecipazione e conoscenza (sondaggi e dibattiti, dirette live, e eventi, aperture di sondaggi e dibattiti, chat con personale del museo, etc.);
- E. Analisi quantitative e qualitative dei visitatori digitali;
- F. Realizzazione di applicazioni per *smartphone* e *tablet*;
- G. Formazione e aggiornamento professionale del personale dei musei nell'ambito della cultura digitale e per la riduzione del divario digitale;
- H. Formazione e aggiornamento per docenti, assistenti sociali, *caregivers*, nell'ambito della cultura digitale e per la riduzione del divario digitale;
- I. Organizzazione di momenti *peer to peer learning* tra operatori museali del sistema per la condivisione di pratiche nell'ambito della cultura digitale, dell'organizzazione delle riaperture dei musei, di attività per il coinvolgimento della comunità locale, etc.;
- J. Programmazione di attività espositive di sistema *on-line* e *on-site* per permettere la valorizzazione delle collezioni museali anche dei musei chiusi;
- K. Visite guidate in *on-line* e *on-site*;
- L. Laboratori *on-line* e *on-site*;
- M. Incontri con artisti, scienziati, storici, archeologi, poeti, scrittori nel museo etc., *on-line* e *on-site*;
- N. Produzione di videoinstallazioni e organizzazione di proiezioni video all'esterno del museo;
- O. Produzione di interventi *site-specific* e arte pubblica;
- P. Programmi educativi per la scuola e per il *life long learning on-line* e *on-site*;
- Q. Attività di mediazione culturale e sociale con la comunità;
- R. Attività per l'inclusione sociale e la diversità culturale;
- S. Attività relative alla riapertura: predisposizione strumenti per una visita in sicurezza e realizzazione di strumenti informativi (materiali a stampa, segnaletiche e pannelli informativi, punti informativi anche all'esterno del museo);
- T. Elaborazione di percorsi turistici tra i musei del sistema;
- U. Pagine web e applicazioni per informazioni, prenotazioni e acquisto biglietti *on-line*.

3. Beneficiario

Il soggetto beneficiario dell'intervento è il capofila del sistema museale ex art. 17 l.r. 21/2010 individuato nella convenzione di cui dell'art. 5 del d.p.g.r. 22/R/2011 e ss.mm.ii..

4. Requisiti di ammissibilità

Sono ammissibili al finanziamento sistemi museali costituiti ai sensi dell'art 17 della l.r. 21/2010 e ss.mm.ii. e in possesso dei *Requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali*¹ di cui all'art. 5 del d.p.g.r. 22/R/2011 e ss.mm.ii.

I musei del sistema devono aver provveduto al monitoraggio dei visitatori 2019.

I beneficiari del contributo devono essere in regola:

- con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
- con la rendicontazione di eventuali contributi precedentemente assegnati.

¹ DPGR 22/R/2011 art. 5

Requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali

1. I sistemi museali di cui all'articolo 17 della l.r. 21/2010 sono costituiti sulla base del possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. convenzione di sistema stipulata tra i soggetti titolari dei musei;
 2. regolamento di sistema;
 3. individuazione di un ente capofila;
 4. programmazione annuale di attività condivise;
 5. bilancio previsionale annuale;
 6. possesso da parte dei musei ed ecomusei aderenti di uno statuto o regolamento ai sensi del punto A1) dell'Allegato A.
2. La convenzione di cui al comma 1 lettera a) prevede:
- a. denominazione del sistema;
 - b. natura del sistema (territoriale o tematica);
 - c. disponibilità di una sede;
 - d. nomi degli enti titolari o gestori dei musei aderenti al sistema;
 - e. nomi e indirizzi dei musei ed ecomusei aderenti con riferimento agli statuti e ai regolamenti degli stessi;
 - f. descrizione del contesto territoriale, sociale, tematico;
 - g. missione, funzioni e obiettivi;
 - h. svolgimento in forma coordinata delle seguenti attività:
 - h1) attività di comunicazione e di promozione relative ai servizi del sistema museale;
 - h2) attività di valorizzazione culturale, quali mostre temporanee, convegni, concerti, spettacoli;
 - h3) formazione e aggiornamento professionale del personale;
 - h4) costituzione di banche dati informative sulle attività svolte dai musei del sistema e realizzazione di un sito *web* contenente informazioni aggiornate;
 - i. ente capofila e suoi compiti;
 - j. modalità di organizzazione e funzionamento;
 - k. comitato scientifico, composto dai direttori dei musei aderenti al sistema e da altri componenti individuati per la loro competenza;
 - l. direttore, coordinatore, organismo coordinatore del sistema;
 - m. dotazione di personale proprio o in condivisione;
 - n. modalità di partecipazione al sistema;
 - o. distribuzione degli oneri a carico dei partecipanti;
 - p. validità minima triennale;
 - q. modalità di rinnovo, modifica e recesso.
3. Il regolamento di cui al comma 1 lettera b) deve essere redatto in coerenza con la convenzione di cui al comma 1 lettera a) e deve regolare le modalità di adesione al sistema, gli impegni e gli obblighi che i musei ed ecomusei aderenti devono rispettare per farne parte.
4. L'ente capofila di cui al comma 1 lettera c) può essere soggetto giuridico distinto e autonomo dagli enti titolari o gestori dei musei ed ecomusei aderenti al sistema oppure soggetto titolare o gestore di uno o più musei ed ecomusei aderenti al sistema museale.
5. La programmazione delle attività del sistema di cui al comma 1 lettera d) disciplinate nella convenzione di cui al comma 1 lettera a) è annuale.
6. I musei di cui al comma 2 lettera e) possono aderire a un solo sistema museale territoriale e ad uno o più sistemi museali tematici."

5. Entità del contributo e modalità di erogazione

Le risorse finanziarie previste per l'intervento ammontano complessivamente a euro 500.000,00.

Il contributo regionale è pari all'80% del costo del progetto e non può essere superiore a euro 30.000,00.

Il contributo è erogato al capofila come segue:

- l'80% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria;
- il restante 20% a seguito della rendicontazione delle attività e spese progettuali, che deve essere presentata entro il 31 dicembre 2020 ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 16 del 25 marzo 2019 "Approvazione del documento 'Linee guida di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs 118/2011': modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017".

La Commissione di valutazione può rimodulare il costo complessivo del progetto calcolando il contributo sul valore rimodulato, mantenendo inalterata la percentuale di cofinanziamento prevista (20%).

Il dirigente del Settore provvederà all'impegno delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di spesa, sostenute sia dai soggetti beneficiari che dai musei aderenti al sistema:

- 1 – spese per consulenze quali consulenze informatiche e digitali, educative, sociali, scientifiche, artistiche, umanistiche, etc.
- 2 – spese per servizi quali servizi informatici e digitali, tecnico-scientifici, formativi, educativi, servizi al pubblico, servizi comunicativi, servizi assicurativi per prestiti opere d'arte, servizi trasporto opere d'arte, etc.;
- 3 - quote di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento;
- 4 - compensi per diritti d'autore e accessori (SIAE);
- 5 - spese di personale interno, sia a tempo indeterminato che determinato, fino ad un massimo del 20% del costo totale del progetto;
- 6 - acquisto di beni di consumo e servizi di pulizia finalizzati alla riapertura, fino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto.

Le spese sono ammissibili dal 09/03/2020 (data di chiusura dei musei per l'emergenza COVID-19) fino al 30/11/2020, ai sensi della Decisione di GR n.16 del 26/03/2019.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- IVA, se detraibile;
- costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario;
- IRAP ;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote associative a enti e associazioni;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);
- Costi direttamente sostenuti da sponsor;
- Costi per catering e rimborsi spese;
- Acquisto di beni durevoli/opere d'arte.

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

7. Modalità di presentazione delle domande

Può presentare domanda di contributo il capofila del sistema museale di cui all'art. 3.

La domanda deve essere redatta utilizzando unicamente la modulistica allegata al bando (allegati 1 e 2) e deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti redatti ai sensi dei *Requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali*: art. 5 del d.p.g.r 22/R/2011 e ss.mm.ii.

1. convenzione di sistema stipulata tra i soggetti titolari dei musei;
2. regolamento di sistema;
3. programmazione annuale di attività condivise;
4. bilancio previsionale annuale;
5. dichiarazione ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 sul possesso da parte dei musei ed ecomusei aderenti di uno statuto o regolamento ai sensi del punto A1) dell'Allegato A del d.p.g.r 22/R/2011 e ss.mm.ii.;

Qualora a seguito delle misure restrittive introdotte in conseguenza dell'emergenza Covid-19, gli organi deputati all'approvazione di suddetti documenti non abbiano potuto provvedere a tale adempimento, al momento della presentazione della domanda, è possibile allegarli unitamente a una dichiarazione rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 che attesti che i documenti sono all'esame degli organi competenti per la loro approvazione. I documenti approvati dovranno comunque essere presentati entro la data di pubblicazione della graduatoria.

Deve essere altresì allegato il documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del beneficiario, qualora la firma non sia apposta digitalmente.

Ciascun sistema museale può presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

La domanda di contributo (allegato 1) e relativi allegati, unitamente alla scheda di progetto (allegato 2), devono pervenire entro le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente bando, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla domanda deve essere apposta l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo, salvo i casi di esenzione, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.

La domanda di contributo (Allegato 1) e relativi allegati unitamente alla scheda di progetto (Allegato 2) devono essere indirizzate a Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore "Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria" - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze, specificando come oggetto "Bando Sistemi Museali 2019", tramite:

- posta certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

(farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica),

oppure

- sistema regionale [ap@ci](https://web.e.toscana.it/apaci) all'indirizzo <https://web.e.toscana.it/apaci>, al quale è necessario accreditarsi con nome utente e password, indicando come ente destinatario Regione Toscana Giunta e seguendo le istruzioni per l'invio della documentazione (farà fede il tracciato elettronico della ricezione della corrispondenza telematica);

oppure

- protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;

oppure

- a mezzo raccomandata A/R, solo per i privati, qualora non effettuino l'invio secondo una delle modalità precedentemente descritte. In questo caso l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo deve essere apposta sulla domanda e non annullata. Farà fede il timbro postale.

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

A tutela del richiedente, si consiglia l'invio anche per e-mail della ricevuta di avvenuta partenza della domanda e relativa documentazione all'indirizzo mail: toscanamusei@regione.toscana.it

La domanda di contributo (Allegato 1), la scheda di progetto (Allegato 2), nonché le linee guida e i moduli per la rendicontazione (Allegato B), sono reperibili online all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/cultura/musei>.

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- presentate da soggetti beneficiari che non rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 3;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 4;
- prive di sottoscrizione del legale rappresentante.

8. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali saranno esaminate da una commissione di valutazione interna al Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi:

A) qualità progettuale (fino a 70 punti):

- unitarietà e organicità del progetto fino a 20 punti
- innovazione 30 punti
- coinvolgimento e impatto sulla comunità locale 15
- attuabilità del cronoprogramma: 5 punti

B) Congruità dei costi in relazione alle attività progettuali (fino a 30 punti)

9. Formazione della graduatoria e concessione del contributo

A seguito dell'istruttoria tecnica i progetti ammessi al finanziamento saranno collocati in una graduatoria in ordine decrescente.

I contributi saranno concessi ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3 per i progetti collocati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del Settore di riferimento che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/cultura/musei>

L'esito del procedimento verrà comunicato dall'Amministrazione regionale ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo entro 15 giorni dall'esecutività del decreto di approvazione della graduatoria.

I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto dovranno riportare la dizione "Regione Toscana" e lo stemma della Regione Toscana, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e

preventivamente autorizzato dall'Ente, seguendo le indicazioni presenti al link: <http://www.regione.toscana.it/-/il-suo-impiego-richiesta-d-uso>

10. Modalità di rendicontazione del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti ad inviare, pena la revoca del contributo, entro e non oltre il 31/12/2020:

- la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto, facendo uso dei moduli di cui all'Allegato B) e secondo le modalità specificate nello stesso allegato;
- una relazione tecnica finale illustrativa delle attività svolte.

11. Verifica finale dei progetti e controlli

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva, dei documenti prodotti e sulla base del rendiconto delle spese progettuali, ed è diretta ad accertare:

- la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- l'ammissibilità delle spese sostenute.

Il Settore competente inoltre effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Settore competente effettuerà sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

12. Revoca del contributo

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale del contributo:

- 1 - rinuncia del beneficiario;
- 2 - contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 3 – mancata o non completa realizzazione (revoca parziale) del progetto ammesso al contributo;
- 4 - modifica sostanziale dell'intervento, risultante dal rendiconto e dalla relazione tecnica, rispetto al progetto presentato;
- 5 - modifica sostanziale nella composizione dei componenti del sistema museale;
- 6 - mancata presentazione della relazione tecnica, dei documenti prodotti e/o del rendiconto secondo le modalità previste dall'allegato B;
- 7- non essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
- 8- inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto della dizione "Regione Toscana" e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa (art. 9).

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo "regionetoscana@postacert.toscana.it".

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria esamina gli eventuali

scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

13. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti in applicazione della DGR n. 773 del 22 giugno 2020 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'istruttoria della domanda di partecipazione al bando "Sistemi museali 2020".

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione sul BURT, sul sito web e sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana (ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007).

3. I dati conferiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Ciascuno ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

14. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore "Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria" - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: dirigente Alessandro Compagnino

alessandro.compagnino@regione.toscana.it

Per informazioni contattare:

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Claudia Baroncini claudia.baroncini@regione.toscana.it; telefono 055-4386982

Claudia De Venuto claudia.devenuto@regione.toscana.it; telefono 055-4382655